

“Biscione” rotto per la sesta volta

Disservizi sul bus per gli studenti tra Castelsangiovanni e Piacenza
La rabbia dei genitori: «Ogni volta i nostri figli arrivano tardi a scuola»

CASTELSANGIOVANNI - «È la sesta volta che quel bus si rompe e i nostri ragazzi restano a piedi o arrivano tardi a scuola. Adesso basta, è ora di risolvere la questione una volta per tutte». La richiesta arriva da un gruppo di genitori della Valtidone che ha contattato *Libertà* per segnalare i disservizi che, a loro dire, puntualmente si verificano sulla linea da Castelsangiovanni al centro scolastico Raineri Marcora di Piacenza passando per Borgonovo, Gragnano e Tuna.

Lungo questa tratta viaggia un pullman doppio, il cosiddetto “biscione”. Stando alle testimonianze dei genitori, questo mezzo spesso è costretto a fermarsi lungo il tragitto a causa di continui guasti. «L'ultimo caso - raccontano i genitori - si è verificato lo scorso sabato. Arrivato a Castelsangiovanni, dopo la prima fermata, le portiere sono rimaste aperte e si sono bloccate. L'autista è stato costretto a far scendere i ragazzi e poi chiedere aiuto perché così non poteva viaggiare».



Il pullman, soprannominato Biscione, più volte in panne sul tratto Castello-Piacenza

Quello di sabato sarebbe solo l'ultimo di una serie di disservizi registrati sulla stessa linea. «È la sesta volta dall'inizio dell'anno scolastico che capita - racconta una mamma - e tutte le volte il risultato è che i nostri figli arrivano tardi a scuola». Le ripetute rotture sono, a detta

dei genitori, da collegare al fatto che il biscione sarebbe un mezzo inadatto a percorrere lunghi tragitti. «Da quello che ci risulta - raccontano i genitori - si tratta di un mezzo vecchio, dismesso da Modena e mandato a Piacenza, che potrebbe viaggiare solo su percorsi brevi.

Stando così le cose, perché non lo cambiano? Da Seta continuano a dire che hanno rinnovato il parco mezzi e implementato le corse, peccato che lo abbiano fatto dappertutto ma non qui in Valtidone. L'ideale sarebbe avere due corriere al posto del biscione».

Una delle criticità maggiori di questa tratta è legata al sovraffollamento. In più occasioni gli studenti hanno lamentato di dover viaggiare in piedi. «Ci sono studenti - raccontano ancora i genitori - che da Pianello al mattino si fanno portare a Castelsangiovanni per essere sicuri di poter trovare un posto a sedere, e per tenere il posto per i compagni». Tutto questo sta generando un malumore crescente. «Come genitori siamo stupefatti di pagare oltre 400 euro di abbonamento e poi vedere i nostri figli viaggiare in queste condizioni, oppure arrivare tardi a scuola perché il bus di rompe di continuo. Seta deve trovare una soluzione».

mar.mil

CASTELSANGIOVANNI - Per l'ospedale



La consegna dell'ecografo da parte degli alpini (foto Grazioli)

Dalle penne nere in dono nuovo ecografo palmare

CASTELSANGIOVANNI - L'annuale festa delle penne nere di Castelsangiovanni ha portato in dote un nuovo ecografo palmare che è stato donato al reparto di medicina dell'ospedale unico della Valtidone e Valluretta. Se da un lato le notizie che arrivano dal Ministero della Salute fanno temere che la scure dei tagli si abbatta sul presidio di Castelsangiovanni, dall'altro ci sono realtà che, come gli alpini per l'appunto, si adoperano in tutti i modi per far sì che l'ospedale lavori al meglio. L'ecografo palmare, un apparecchio di ultima generazione, è stato acquistato grazie alla generosità di ben nove gruppi alpini della bassa e alta Valtidone e Valluretta che nei mesi passati hanno unito le loro forze e, grazie ad una grigliata “verde” organizzata la scorsa estate ad Agazzano, hanno raccolto fondi per acquistare il moderno ecografo. L'apparecchio, cui ha contribuito anche un privato che ha donato ben 500 euro, è stato consegnato l'altra sera dal palco del teatro Verdi di Castelsangiovanni alla dottoressa Etorina Zangrandi in rappresentanza di tutta l'equipe che opera nel reparto di medicina diretto dal primario Donato Calupano. «Un grazie - ha detto il capogruppo delle penne nere di Castelsangiovanni Massimo Bergonzi - lo dobbiamo a tutti gli ottocento alpini dei gruppi che hanno messo insieme le loro forze per arrivare a questo risultato e a tutti i volontari, penso ad esempio alle donne di Piozzano che hanno preparato i dolci per la grigliata, che ci

Mar.mil.

Defibrillatore a Creta, dono della Pro loco

Quaranta iscrizioni al corso per imparare a usare lo strumento salvavita

CASTELSANGIOVANNI - La frazione di Creta di Castelsangiovanni è stata dotata di un defibrillatore. D'ora in avanti sarà a disposizione di tutta la piccola comunità che potrà servirne in caso di emergenze. L'apparecchio salvavita, utilissimo in caso di arresto cardiaco, è stato posizionato all'esterno dell'ex scuola elementare oggi sede dell'associazione sportiva Pro loco Cretese i cui volontari hanno deciso di regalare il defibrillatore agli abitanti del paese.

L'inaugurazione è avvenuta domenica al termine della messa celebrata dal parroco don Sergio Sebastiani, che ha benedetto la teca riscaldata nella quale è posto il defibrillatore. «Mettiamo questo apparecchio a vostra disposizione - ha detto il presidente dell'associazione Cretese

CASTELLO - L'inaugurazione del defibrillatore di Creta (Foto Bersani)



Sandro Zoccola - affinché lo possiate utilizzare in caso di emergenza. Con questa iniziativa, che per la nostra associazione ha comportato un notevole impegno economico, siamo orgogliosi di essere ancora una volta protagonisti e promotori di un evento socialmente utile per il nostro paese».

Lunedì 16 dicembre nei locali delle ex scuole inizierà il corso per volontari interessati ad imparare l'utilizzo del defibrillatore. Al corso, gra-



tuito, hanno già aderito una quarantina di persone.

«Un'adesione altissima che ci ha sorpreso», commenta Zoccola. Il corso, con inizio alle 20,30, sarà tenuto dai volontari di Progetto Vita e per iscriversi c'è ancora tempo fino a oggi (occorre rivolgersi a Franca Bottazzi). Con quello inaugurato l'altra mattina salgono a undici i defibrillatori installati in luoghi pubblici all'interno del territorio comunale di Castelsangiovanni. I precedenti due sono

stati donati all'Istituto Comprensivo da dal Rotary Valtidone.

La Pro loco Cretese - come ha ricordato il presidente Zoccola, da poco tempo riconfermato alla guida del sodalizio - dal 1992 si occupa di sostenere le realtà locali grazie ai fondi raccolti in occasione di varie manifestazioni. Tra i beneficiari dei contributi c'è la parrocchia, alla quale i volontari destinano sempre il ricavato della sagra patronale di settembre per i restauri della chiesa. Quest'anno i soci hanno deciso di offrire 3mila e 500 euro per i restauri della parrocchia di Creta. Altri 300 euro sono stati donati all'Avvis di Castelsangiovanni, mentre 800 euro sono stati destinati alla Pubblica Assistenza castellana.

Mariangela Milani

CONVEGNO DOMANI SERA ALLA FONDAZIONE A PIACENZA

«È possibile svasare una diga senza devastare l'ambiente?»

«Qualcosa è andato storto nelle operazioni di svaso? Oppure tutto ha funzionato correttamente e questi sono gli effetti della ordinaria gestione delle dighe? Ma soprattutto: è possibile svasare una diga senza devastare l'ambiente fluviale?». Sono le domande a cui cercheranno di rispondere gli esperti che parteciperanno alla serata in programma per domani a Piacenza: appuntamento alle 21 all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Un incontro organizzato da associazioni di ambientaliste e

di pescatori dopo i recenti svasi effettuati dal Consorzio di Bonifica alle dighe di Mignano e Molato. «In questa operazione sono morte migliaia di pesci, tra cui alcune specie in via di estinzione, come il luccio, schiacciati contro le rocce o soffocati da una colata di fango che ha coperto il Tidone per chilometri a valle della diga», ricorda gli organizzatori della serata. «Non solo i pesci, ma tutta la fauna acquatica e l'intero ecosistema del torrente sono stati gravemente danneggiati. I pesci sono poi rimasti a



Recupero di un pesce intrappolato nel fango

marciare per giorni nelle acque del torrente».

I volontari delle associazioni di pescatori Piacentine erano presenti durante le operazioni e hanno visto con i loro occhi l'impatto devastante dello svaso, non potendo recuperare che una piccolissima parte delle migliaia di pesci uccisi dal fango, viene ricordato in un comunicato. Le associazioni che promuovono l'incontro sono: Legambiente Piacenza, Comitato No tube, Fipsas, Unpem, Spinning club, Pesca e Natura in Valtidone, Arci Pesca, Enal Pesca.

Cercheremo alle domande Vainer Mazzoni (volontario impegnato nel recupero del pesce durante lo svaso), Elisabetta Russo (Arpa di Piacenza), Anna Olati (responsabile valorizzazione e tutela dell'ambiente della Provincia di Piacenza), Claudio Ghelfi (presidente provinciale Fipasa), Riccardo Telò (ingegnere idraulico).

BORGONOVO, DOMENICA

Rio Torto, festa al club dei piccoli: sarà dato il nome all'asinella

BORGONOVO - Domenica, 15 dicembre, a partire dalle 14,30 il Club dei Piccoli Rio Torto di Borgonovo ospita un pomeriggio

di festa per lo scambio di auguri in vista delle festività natalizie. Durante il pomeriggio ai bambini verrà chiesto di dare un nome ad un'asinella spagnola, ultima arrivata nella fattoria di Rio Torto. Ci saranno musica e animazione insieme ad un rinfresco per tutti i presenti.

mm

MERCOLEDÌ ALLE ORE 20.20

Conviene di più il mutuo o l'affitto?
Come si affronta un colloquio di lavoro?
Cos'è il rogito?
Come si organizza un matrimonio?
Tariffe e offerte
Sono rimasto senza lavoro

LO SAPEVI CHE...

Manda le tue domande a: losapeviche@teleliberta.tv

TeleLibertà

www.teleliberta.tv